



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO VICENTINO  
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO  
PIAZZA SILVA 68 - 36035 MARANO VICENTINO (VI)  
C.F. 81007270246 - C.M. VIC 854008

TEL. 0445 598870 - Fax 0445 598875 - e mail: [icmaranovicenti@istruzione.it](mailto:icmaranovicenti@istruzione.it) - [VIC854008@pec.istruzione.it](mailto:VIC854008@pec.istruzione.it)



# CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Anno Scolastico 2019-20

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA  
A LIVELLO DI  
ISTITUZIONE SCOLASTICA

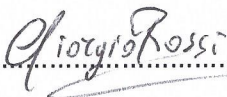
VIIIC854008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001466 - 18/02/2020 - A12 - I

L'anno 2020, il giorno 18 febbraio 2020 alle ore 8,30 presso i locali della Scuola Primaria di Marano Vicentino, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, si è riunita la delegazione trattante costituita, per la parte pubblica, dal Dirigente Scolastico, **Rossi Giorgio**, e, per la parte sindacale, dalla RSU: **Comparin Sara, Marchetto Mara, Meneguzzo Sandra** per la discussione delle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:


**Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.**

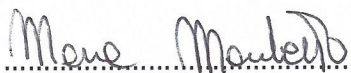
Sono presenti:

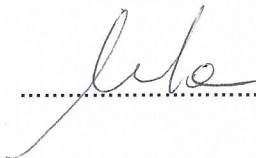
per la parte pubblica il Dirigente Scolastico:

Giorgio Rossi ..... 

per la parte sindacale i componenti della R.S.U. :

Comparin Sara ..... 

Marchetto Mara ..... 

Meneguzzo Sandra ..... 

Per la parte sindacale le OO.SS. :

CGIL SCUOLA .....

CISL SCUOLA ..... 

UIL .....

SNALS .....

GILDA .....//

## Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo di Marano Vicentino.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/20, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO -RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

### Art. 3- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### Art. 4- Rapporti tra RSU e dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

SC.

ER

EE

3  
M.M.



3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi, dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle delibere degli Organi Collegiali prese nell'ambito delle proprie competenze. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione concordando la data con i componenti della parte sindacale di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 5- Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 6-Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 7 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto





istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 8- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso della primaria di Marano Vicentino, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso nei plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario (uno per plesso) e n.1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto gli eventuali adattamenti d'orario e avvertito le famiglie interessate.
8. Il personale che non partecipa all'assemblea svolge il suo normale orario di servizio. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o settore di competenza.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
10. Per le Assemblee territoriali sindacali si fa riferimento al Contratto integrativo regionale.

### Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al

S.C. *lup* *ee* *M.M.*  
*CR* 5



- calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
  3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### Art.11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### Art. 12 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero, il Dirigente scolastico emana una circolare di informazione nella quale invita il personale a segnalare l'eventuale intenzione di adesione specificando che l'adesione è volontaria. Il personale che dichiara l'adesione è considerato in sciopero. Sulla base dei dati conoscitivi il Dirigente scolastico valuta l'effetto previsto sul servizio didattico e comunica alle famiglie, cinque giorni prima dello sciopero, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio per il giorno dello sciopero.
2. Determinazioni dei contingenti del personale educativo ed Ata necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili. Il Dirigente, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, nel caso di adesione totale del personale allo sciopero, individua i contingenti necessari ad assicurare le seguenti prestazioni:
  - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per plesso;
  - b. per garantire lo svolgimento degli esami finali e di idoneità: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;
  - c. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa;
  - d. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: direttore amministrativo, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

#### ART. 13 - Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi di cui all'art. 12 comma 2.
2. Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

### TITOLO TERZO - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (Decreto legislativo n. 81/2008 e successive integrazioni)

#### ART. 14 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi durante le attività di insegnamento che prevedano nei specifici laboratori esposizione ad agenti chimici e biologici (laboratorio di scienze), l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro (laboratorio di tecnica e artistica), ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini (laboratorio di

5.C.      Rossi      *[Signature]*      *[Signature]*      6  
*[Signature]*      *[Signature]*



- informatica).
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

#### ART. 15 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
  - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
  - b. valutazione dei rischi esistenti;
  - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
  - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
  - e. pubblicazione e informazione;
  - f. attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

#### ART. 16 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dei loro incarichi.

#### Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### ART. 18 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è elaborato dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione degli esperti degli enti locali proprietari dell'edificio scolastico, di esperti esterni/enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative.

#### ART. 19 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa deve contribuire all'individuazione delle situazioni di rischio e a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è competenza del Dirigente Scolastico.

S.C.     


**ART. 20 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

1. Il Dirigente Scolastico, generalmente tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto alla fine di ogni riunione.

**ART. 21 - Rapporti con gli enti locali**

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari nella contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

**ART. 22 - Attività di informazione e formazione**

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti, e, ove necessario, degli alunni.
2. L'informazione riguarderà: notizie e conoscenze relative ai rischi lavorativi, misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio; obblighi derivanti dalle normative.
3. La formazione fornirà gli strumenti per adottare procedure e comportamenti conformi alla prevenzione e alla sicurezza.

**ART. 23 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - squadra addetta al primo soccorso
  - squadra addetta al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

**TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Art. 24 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Al fine di realizzare quanto previsto nel Ptof e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali .....)

**Art. 25 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA**

Al fine di realizzare quanto previsto nel Ptof e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione del personale ATA di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali .....)

8



## TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 26 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 27 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 16.00.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in qualsiasi orario in caso di urgenza indifferibile (casi non dipendenti dall'Amministrazione, quali chiusura delle scuole per eventi atmosferici, ...)

Art. 28 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica istruzione del personale interessato.
2. Tale istruzione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

VIIIC85400B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001466 - 18/02/2020 - A12 - I

S.C. *lute*,  
*CE* *m.m.*  
*eloss*

# TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

## CAPO I - NORME GENERALI

### Art. 29-Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
  
2. Le risorse che perverranno, da parte degli EE.LL. e/o di privati, nella disponibilità dell'Istituto per finanziare l'attuazione di progetti didattici regionali, nazionali e/o comunitari, e per ogni altra motivazione che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del Collegio dei Docenti, dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:
  - a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
  - b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate al personale docente e ad esperti esterni alla scuola, fermo restando che ciò avvenga dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste;
  - c. nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni alla scuola, sarà data la precedenza all'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.
  
3. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
  - a. in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
  - b. in modo analitico, computando le ore di attività prestate e verificate al termine delle attività;

### Art. 30 Calcolo delle risorse

Le risorse a disposizione (lordo dipendente) per l'a.s. 2019/20:

		Destinatari
Fondo d'Istituto 2019/20	€ 31.965,32	
Economie FIS 2018/19	€ 287,92	
	€ 32.253,24	Personale Docente ed ATA

Funzioni Strumentali al POF	€ 3.937,96	
-----------------------------	------------	--

S.C.  
Alfoss  
10  
M.M.



Economie	€ 418,00	
	€ 4.355,96	Personale Docente
Incarichi specifici	€ 2.183,87	
Economie	€ -	
	€ 2.183,87	Personale ATA
Ore eccedenti	€ 2.270,70	
Economie	€ 53,01	
	€ 2.323,71	Personale Docente
Fondi art.9 aree a rischio	€ 1.298,06	
Economie	€ -	
	€ 1.298,06	Personale Docente
Attività sportiva pomeridiana	€ 907,94	
Economie	€ -	
	€ 907,94	Personale Docente

FIS 2019/20	€ 31.965,32
Economie anni precedenti	€ 287,92
<b>Totale Fondo di Istituto</b>	<b>€ 32.253,24</b>
Indennità di direzione DSGA	€ 4.873,60
Primo collaboratore	€ 700,00
Secondo collaboratore	€ 525,00
Indennità sostituto DSGA	€ 700,00
<b>Fondo da ripartire</b>	<b>25.454,64</b>
Fondo Docente (78% del fondo da ripartire)	19.854,62
Fondo ATA (22% del fondo da ripartire)	5.600,02



Il fondo per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011, ammonta a € 12.110,01 (lòrdo dipendente).

Art. 31 - Utilizzo delle risorse destinate al personale docente.

Il fondo destinato al personale docente è ripartito secondo le seguenti tabelle.

1H = € 17,50

Referenti di plesso	Ore	Importo
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	65	€ 1.137,50
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	35	€ 612,50
Scuola Primaria A. Fogazzaro	140	€ 2.450,00
Sc. Second. I° Gr. V . Alfieri	100	€ 1.750,00

S.C.   


Totale		€ 5.950,00
--------	--	------------

Referente di plesso sicurezza	Ore	Importo
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	10	€ 175,00
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	10	€ 175,00
Scuola Primaria A. Fogazzaro	10	€ 175,00
Sc. Second. I° Gr. V . Alfieri	10	€ 175,00
Totale		€ 700,00

Totale da suddividere nei plessi:

Totale fondo Docenti	€ 19.854,62	-
Totale Referenti di plesso	€ 5.950,00	-
Totale Referenti di plesso sicurezza	€ 700,00	=
<b>Totale fondo da distribuire nei plessi</b>	<b>€ 13.204,62</b>	


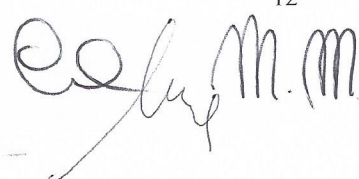
#### SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lucia

S. Lucia	N. docenti	Ore totali	Importo
Commissione PTOF	1	10	€ 175,00
Sostituto referente di plesso	1	20	€ 350,00
Segretario consigli intersezione	1	3	€ 52,50
Responsabile pubblicizzazione sul sito istituzionale	1	8	€ 140,00
Coordinatore orario	1	1	€ 17,50
Formazione sezioni	2	14	€ 245,00
Responsabile biblioteca	2	3	€ 105,00
Pubblicizzazione progetti, eventi, attività	3	5	€ 262,50
Referenti continuità	1	4	€ 70,00
Referente uscite e visite d'istruzione	1	1	€ 17,50
Giornata "Scuola aperta"	11	1	€ 192,50
Feste di fine anno	15	14	€ 245,00
Incontri enti vari		10	€ 175,00
Team Innovazione	1	3	€ 52,50
Totale			€ 2.100,00

#### SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lorenzo

S. Lorenzo	N. docenti	Ore totali	Importo
Commissione PTOF	2	12	€ 210,00
Segretario consigli intersezione	1	3	€ 52,50
Coordinatore orario	1	1	€ 17,50
Formazione sezioni	2	8	€ 140,00

12

Sc.  

*Effetti*



Coordinamento progetti di plesso, uscite e attività	1	12	€	210,00
Responsabile biblioteca	1	3	€	52,50
Pubblicizzazione progetti, eventi, attività	1	3	€	52,50
Referente pubblicizzazione iniziative sul sito istituzionale	1	4	€	70,00
Referente continuità	1	3	€	52,50
Incontri enti vari	1	3	€	105,00
Totale			€	962,50

#### SCUOLA PRIMARIA

Primaria	N. docenti	Ore totali	Importo
Referente prove Invalsi	1	6	€ 105,00
Coordinatori Consigli di Interclasse	5	30	€ 525,00
Segretari Consigli d'Interclasse	15	15	€ 262,50
Referente attività sportive	1	5	€ 87,50
Referente Giochi matematici	1	5	€ 87,50
Docenti referenti di progetti di ampliamento dell'O.F.	44	2	€ 1540,00
Commissione accoglienza alunni stranieri	5	2	€ 175,00
Referente alunni stranieri	1	5	€ 87,50
Commissione PTOF	2	6	€ 210,00
Commissione Pace e Intercultura	6	4	€ 420,00
Attività inerenti al Pof (da documentare)	1	17	€ 297,50
Incontri enti vari	1	40	€ 700,00
Referente biblioteca civica	1	8	€ 140,00
Referente patto educativo	1	8	€ 140,00
Commissione continuità	4	4	€ 280,00
Team Innovazione	2	6	€ 105,00
Totale			€ 5162,50

#### SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Secondaria	N. docenti	Ore totali	Importo
Coordinatori di classe	14	140	€ 2.450,00
Segretari consigli di classe	14	4	€ 980,00
Commissione orario	2	16	€ 280,00
Commissione Orientamento	1	23	€ 402,00
Referente Bullismo	1	12	€ 210,00
Referente Invalsi	1	12	€ 210,00
Commissione Ptof	2	12	€ 210,00
Team Innovazione	4	12	€ 210,00
Totale			€ 4952,00

13

S.C. / *[Signature]*  
*[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Art. 32 - Utilizzo delle risorse destinate al personale Ata.

I compensi spettanti al D.s.g.a., da retribuire con il fondo di istituto, sono quelli di cui all'art. 3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

Al sostituto del D.s.g.a. sarà corrisposto un compenso forfetario pari a € 700,00.

Sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di istituto, vengono retribuite le seguenti tipologie di attività, se non diversamente retribuite rientranti tra quelle indicate al comma 3 dell'art. 30 del CCNL 3.8.1999.

**A. Criterio di ripartizione del FIS**

L'importo del FIS è ripartito proporzionalmente al monte ore di ciascun plesso/reparto sulla base delle ore settimanali complessive dei dipendenti che vi prestano servizio

Plesso/Reparto	Ore totali settimanali di servizio del personale	Ripartizione proporzionale del FIS
Segreteria	222	€ 1.830,93
Infanzia	126	€ 1.039,18
Primaria	162	€ 1.336,09
Secondaria I Grado	169	€ 1.393,82
	<b>679</b>	<b>€ 5.600,02</b>

**B. Segreteria, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione: budget € 1.830,93**

Attività	n. dipendenti (a)	(*)Importo cad. L.D. (b)	Totale L.D. c = $\sum(a \times b)$
Disponibilità aperture pomeridiane	6	€ 72,50	€ 435,00
Sostituzione colleghi assenti	4	€ 58,00	€ 304,50
	1	€ 43,50	
	1	€ 29,00	
Attività di supporto alla realizzazione del PTOF e corsi vari	7	€ 87,00	€ 609,00
Intensificazione attività lavorativa	4	€ 87,00	€ 406,00
	1	€ 58,00	
Gestione scarti d'archivio e dematerializzazione	1	€ 43,50	€ 72,50
	1	€ 29,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.827,00</b>

(\*)1 ora = € 14,50 L.D.

S.C. 



C. Collaboratori Scolastici, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione: budget € 3.769,09

Attività	n. dipendenti (a)	Importo L.D. cad. (b)	Totale L.D. $c = \sum(a \times b)$
Assistenza alunni in difficoltà	10	€ 112,50	€ 1.250,00
	1	€ 75,00	
	1	€ 50,00	
Intensificazione, flessibilità e sostituzione colleghi assenti	10	€ 112,50	€ 1.250,00
	1	€ 75,00	
	1	€ 50,00	
Supporto nella realizzazione del PTOF	10	€ 112,50	€ 1.250,00
	1	€ 75,00	
	1	€ 50,00	
<b>TOTALE</b>			<b>€ 3.750,00</b>

\* 1 ora = € 12,50 L.D.

D. Incarichi specifici, budget € 2.183,87

Tenuto conto che non è previsto l'incarico specifico per il personale già destinatario del beneficio delle posizioni economiche, sulla base degli importi degli scorsi anni, si propone la seguente ripartizione di € 900,00 per la segreteria e di € 1.283,87 per i collaboratori scolastici.

Assistenti Amministrativi SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA

N. dipendenti	Tipo di incarico specifico	Importo lordo dipendente
1	Coordinamento area alunni e gestione area disabilità (monitoraggi, documenti, reti, sportello autismo, contatti con ULSS)	€ 500,00
1	Gestione servizi in collaborazione con Ente	€ 300,00
1	Locale (mensa, doposcuola, piedibus,...)	€ 100,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 900,00</b>

Collaboratori scolastici SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA

N. dipendenti	Tipo di incarico specifico	Importo lordo dipendente cad.
5	Assistenza alla persona e alla disabilità	€ 226,57
1		€ 151,02
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.283,87</b>

E. Ulteriori e complesse mansioni dei beneficiari delle posizioni economiche

Considerata l'attività lavorativa del personale ATA, si elencano le "ulteriori e complesse mansioni" svolte dal personale beneficiario delle posizioni economiche:

Seconda Posizione Economica

N. dipendenti	Mansione
1 Ass. Amm.vo	Sostituzione del D.s.g.a. per assenze temporanee

Prima Posizione Economica

N. dipendenti	Mansione
1 Ass. Amm.vo	Gestione utilizzo Auditorium
1 Ass. Amm.vo	Gestione orario del personale
3 Coll. Scol.	Assistenza alla persona e alla disabilità

SC.

Alfros

CC

M.M.

Luca

Art. 33- Funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 33 CCNL)

Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio Docenti che, contestualmente, ne definisce numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico..

Il Collegio Docenti ha deliberato n. 5 funzioni.

E' stata assegnata la somma (con economie) di € 4.355,96= (lordo dipendente) che viene ripartita come di seguito indicato.

Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e vista la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro, convengono di corrispondere i seguenti compensi.

Descrizione incarico	Docente proposto
DSA e BES	45 h (9h cad.) compl. per 5 docenti tot. € 787,50
DISABILITA'	27h (9h cad.) per 3 docenti € 472,50
P.T.O.F.	42 h (14 cad.) per 3 docenti tot. € 735 primaria + secondaria 20 h (10 cad.) per 2 docenti tot. € 350,00 infanzia
CONTINUITÀ	35 h (7h cad.) per 5 docenti tot. € 612,50
SUPPORTO ATTIVITÀ INFORMATICA - MANUTENZIONE SITO INTERNET	20 h x 1 docente 34h x 1 docente 25h x 1 docente Totale € 1.382,50

\* 1 ora = € 17,50 L.D.

Art. 34 - Aree a rischio

Sono stati assegnati per l'anno 2019/20 € 1.298,06= (lordo dipendente) per gli alunni di nuova immigrazione da alfabetizzare (art. 9). Vengono suddivisi fra i plessi in base alle esigenze segnalate dal Referente Alunni Stranieri. Le ore saranno assegnate, con affidamento di incarico scritto, a personale docente interno che si renderà disponibile a tale prestazione.

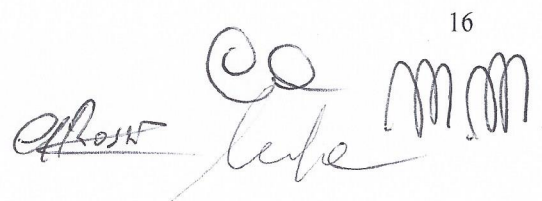
Art. 35 - Attività sportiva pomeridiana

Sono stati assegnati € 907,94= (lordo dipendente) per l'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana a carico del CSS.

I fondi sono assegnati ai docenti di educazione fisica in organico per l'organizzazione delle attività come da progetto approvato in Collegio Docenti.

Art. 36 - Ore eccedenti

Sono stati assegnati € 2.270,70 (lordo dipendente) che saranno utilizzati per il pagamento di ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti. I docenti saranno individuati in base alla disponibilità oraria e a consuntivo sarà

5.C.  16



emesso il dispositivo di pagamento.

**ART. 37 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e legge di bilancio 2020**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019-2020 corrispondono a € 12.110,01 (lordo dipendente).
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
  - Il compenso più basso non potrà essere inferiore all'1% della risorsa assegnata all'istituzione scolastica per la valorizzazione del merito lordo dipendente quello più alto non potrà essere superiore al 10%
  - Si suddivide l'ammontare tra i criteri a, b, c nelle seguenti percentuali: 35%, 35%, 30%

A seguito della legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019, tenendo conto del mutato quadro legislativo, le parti si riservano la facoltà di riaprire il tavolo di contrattazione nel caso subentrino eventuali chiarimenti ufficiali da parte del MIUR e delle OO.SS. rappresentative.

**ART. 38 - Variazione della situazione**

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli presenti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie.
3. Eventuali economie riguardanti gli artt. 31 (Fondo docenti) e 32 (Fondo ATA) potranno essere utilizzate all'interno dei singoli articoli a fronte di prestazioni non previste ed effettivamente svolte, documentate e pertinenti, previa comunicazione alle R.S.U.

**ART. 39 - Conferimento degli incarichi**

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**ART. 40 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

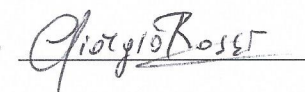
Le ore effettuate oltre le attività previste non saranno tenute in considerazione e pertanto non saranno retribuite in quanto il presente accordo non comporta, neppure a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**PARTE PUBBLICA**

*Il Dirigente Scolastico*

Rossi Giorgio



S.C.

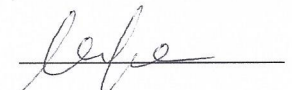


PARTE SINDACALE

*La R.S.U. dell'Istituto*

Comparin Sara 

Marchetto Mara 

Meneguzzo Sandra 

*Le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL*



VIIIC85400B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001466 - 18/02/2020 - A12 - I

